

Oggetto: Avvisi Bonari inviati agli iscritti e relativi ai controlli automatizzati sui redditi a tassazione separata percepiti nel 2002

L'Amministrazione Finanziaria sta effettuando delle verifiche sui redditi soggetti a tassazione separata percepiti nel 2002. Tra tali redditi sono quindi comprese le prestazioni previdenziali ed i riscatti agevolati del Fondo Pensione, erogazioni di cui il Fondo Le ha dato dettaglio nella lettera di conteggio e nel CUD, oltre che nella dichiarazione 770/2003 presentata in qualità di sostituto di imposta.

A seguito di tali verifiche sono stati spediti dall'Agenzia delle Entrate (molti) avvisi bonari alle persone liquidate dai Fondi Pensione italiani. Lei è uno dei destinatari.

Tali segnalazioni sono sempre costanti nel contenuto e nella metodologia di calcolo. Abbiamo accertato che l'Amministrazione Finanziaria ha commesso una serie di imprecisioni nel verificare i conteggi di liquidazione effettuati dal Fondo Pensione. Abbiamo pertanto una risposta standard ad uso degli iscritti, che può valere anche come "istanza di annullamento per autotutela".

Nell'autotutela sono espone le ragioni in base alle quali le segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate non sono fondate.

Le segnaliamo che è peraltro possibile che, a valere su quanto maturato dal 01/01/2001, emerga comunque la necessità di una regolazione di imposta (a Suo favore o meno). Tale eventualità è infatti prevista dalla normativa vigente¹. Tale situazione però si potrà verificare SOLO DOPO CHE TUTTE LE ECCEZIONI ESPOSTE NELL'AUTOTUTELA SIANO STATE RECEPITE DAGLI UFFICI DELLE ENTRATE.

La invitiamo pertanto a:

- **completare e sottoscrivere l'autotutela di seguito riportata;**
- **predisporre gli allegati previsti; potrebbe essere anche utile, ove disponibile, un'evidenza che attesti l'aliquota applicata dal suo datore di lavoro all'atto della liquidazione del TFR;**
- **consegnare lettera ed allegati all'Ufficio Locale indicato sulla segnalazione dell'Agenzia delle Entrate. Si raccomanda di rispettare il limite di 30 giorni richiesto dalla Agenzia delle Entrate.**

Segnaliamo infine che qualora Le siano stati contestati anche importi relativi al TFR (Trattamento di Fine rapporto ed altre indennità) o altri emolumenti arretrati, dovrà richiedere eventuali chiarimenti al suo datore di lavoro.

Distinti saluti.

FONDO PENSIONE ALIFOND

¹ La circolare 29/E del 20/03/2001 riporta al paragrafo 4.3.2 del Capitolo I: << ...La tassazione delle prestazioni in forma di capitale sopra illustrata e', tuttavia, provvisoria in quanto il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 17-bis (ora art.20, in vigore fino al 31/12/2007) del TUIR stabilisce che gli uffici finanziari provvedono alla riliquidazione dell'imposta sulla base dell'aliquota media di tassazione del contribuente relativa ai cinque anni precedenti a quello in cui e' sorto il diritto alla prestazione. >>

All'Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate di

Oggetto: Avviso bonario riguardante redditi soggetti a tassazione separata percepiti nell'anno 2002

Io sottoscritto/a

Cognome e Nome: _____

Codice Fiscale: _____ Recapito telefonico: _____

Sesso: M F Data di nascita ____ / ____ / ____

Comune di nascita: _____ Provincia: (____)

Indirizzo di residenza: _____ CAP: _____

Comune di residenza: _____ Provincia: (____)

In risposta alla Vostra segnalazione facente riferimento ai redditi soggetti a tassazione separata percepiti nel 2002, fornisco di seguito una serie di indicazioni volte a rettificare i dati derivanti dai Vostri controlli automatizzati e bloccare la notifica della cartella di pagamento.

Ove risultasse necessario, la presente è da intendersi quale ISTANZA DI ANNULLAMENTO PER AUTOTUTELA ai sensi dell'art.68 D.P.R. 287/92 e del D.M. 37 del 11/02/1997

Si espongono di seguito le ragioni a giustificazione del provvedimento richiesto:

I redditi in oggetto sono identificabili come "altre indennità e somme" e si tratta in particolare di erogazioni in forma capitale effettuati da un Fondo Pensione costituito ai sensi del D.Lgs.124/93 presso il quale ero iscritto/a. All'atto delle erogazione in forma capitale il Fondo Pensione (indicato in calce) mi ha rilasciato il modello CUD ed una lettera che evidenzia i conteggi effettuati. Tali documenti sono allegati alla presente per pronta evidenza. Il Fondo, da me interpellato sull'argomento a seguito del Vostro avviso di (presunta) irregolarità, mi ha confermato la correttezza dei conteggi effettuati e la loro coerenza con quanto esposto nella dichiarazione 770/2003. I principali riferimenti utilizzati dal Fondo Pensione nei conteggi di liquidazione sono i seguenti:

- **D.Lgs. 21 Aprile 1993, N. 124** ("Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lettera v), della legge 23 ottobre 1992, n. 421; *Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27/04/1993 - supplemento ordinari. n. 40.*)
- **Circolare Ministero delle Finanze n.ro 235/E del 09/10/1998** ("Disciplina delle forme pensionistiche complementari - Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni e integrazioni. Decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30").
- **Circolare Agenzia Entrate n.ro 29/E del 20/03/2001** (Modifiche alla disciplina tributaria della previdenza complementare, dei contratti assicurativi e del trattamento di fine rapporto - Disciplina delle forme di previdenza individuale - decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, e successive modificazioni e integrazioni.)

L'avviso bonario dell'Amministrazione Finanziaria non risulta essere corretto per questi motivi:

- DATA DI ISCRIZIONE AL FONDO, DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. Le due date indicate dall'Ufficio non sono corrette e non ne è chiara l'origine.** Segnalo che il Fondo non doveva indicare queste date sul 770/2003 (si veda pag.22 delle Istruzioni Ministeriali di Compilazione). Mi è stato inoltre segnalato che queste due date (29/04/1993 e 01/01/2002) appaiono stranamente identiche su tutte le comunicazioni spedite dall'Agenzia a moltissime persone liquidate da Fondi Pensione italiani.
- PERIODO DI ISCRIZIONE AL FONDO. Il periodo indicato dall'Ufficio non è corretto (per i soli i "vecchi iscritti").** Il periodo corretto è stato indicato dal Fondo Pensione nel 770/2003 al p.to 69 delle Certificazioni lavoro

dip.te , così come previsto a pag. 22 delle Istruzioni Ministeriali (<<Nel caso in cui il sostituto abbia erogato una prestazione pensionistica in forma di capitale, anche a titolo di anticipazione, va compilato esclusivamente il punto 69 indicando il periodo di effettiva contribuzione. Per i soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari alla data del 28 aprile 1993, c.d. “vecchi iscritti a vecchi fondi” il punto 69 non va compilato. (...)>>). Il periodo corretto è altresì indicato anche nella lettera di conteggio fornitami dal Fondo Pensione. Segnalo inoltre che:

- il “periodo di iscrizione a fondo” non è un elemento rilevante al calcolo dell’aliquota da applicare su quanto erogato con competenza fino al 31/12/2000 per i “vecchi iscritti”. Va infatti applicata l’aliquota TFR e non è pertanto necessario calcolare il “reddito di riferimento” e la relativa aliquota “interna” (Si vedano anche le istruzioni del p.to 69 stesso e le considerazioni successive).
- il “periodo di iscrizione” è invece rilevante per la determinazione dell’aliquota dei c.d. nuovi iscritti e per la prestazione maturata dal 01/01/2001 dei vecchi iscritti. Le Istruzioni del 770/2003 stranamente escludono la possibilità di segnalare il periodo di iscrizione per i “vecchi iscritti”, rendendo di fatto difficile per gli uffici finanziari ricalcolare il reddito di riferimento; a questo riguardo si veda infatti quanto esposto al p.to F.

C. **IMPONIBILE AL 31/12/2000. L’importo indicato dall’Ufficio non è corretto.** Tale importo è infatti al lordo (e non al netto, come invece sarebbe corretto) della c.d. quota esente² e delle riduzioni³ spettanti, così come evidenziate sulla lettera di conteggio fornitami dal Fondo. Segnalo che il Fondo ha indicato l’importo imponibile al 31/12/2000 sul 770/2003 al p.to 112 (si veda pag.25 delle Istruzioni Ministeriali di Compilazione, dove si legge che : << .. In particolare al punto 112 per le prestazioni a titolo definitivo va indicato l’ammontare netto risultante dall’importo di punto 97 (erogazione definitiva) diminuito dei contributi versati dal lavoratore, nonché dell’importo delle riduzioni spettanti evidenziate al punto 110. (...) >>. Al riguardo si veda anche il paragrafo 6.2.1 della Circolare 235/E. L’importo apparentemente utilizzato dall’Ufficio è invece quello esposto al p.to 97 (erogazione definitiva). Le riduzioni eventualmente applicate per i “nuovi iscritti” sono state esposte al p.to 110 del 770/2003, come richiesto dalle Istruzioni Ministeriali. Per l’importo della c.d. quota esente non è mai stata prevista l’indicazione nel 770. L’importo imponibile al 31/12/2000, la quota esente e l’abbattimento sono indicati nella lettera di conteggio fornitami da Fondo Pensione.

D. **ALiquota** da applicare all’IMPONIBILE AL 31/12/2000. **L’aliquota indicata dall’Ufficio non è corretta.** Si vedano al riguardo le osservazioni già fatte al p.to B. Segnalo che:

- Il Fondo ha indicato l’aliquota da applicare per i “vecchi iscritti” (cioè l’aliquota TFR segnalata dal datore di lavoro) sull’imponibile al 31/12/2000 al p.to 117 del 770/2003 (si veda pag.25 delle Istruzioni Ministeriali di Compilazione, dove si legge che : << .. Nel punto 117, va indicata esclusivamente l’aliquota utilizzata in caso di erogazione di prestazioni in forma di capitale a titolo definitivo a c.d. “vecchi iscritti a vecchi fondi”, relativamente all’importo maturato al 31 dicembre 2000.. (...) >>. Con riferimento alla aliquota applicabile si veda la Circ. 235/E del 1998, paragrafo 6.2.3, dove si dice << ... Alla stregua di quanto sopra, ai “vecchi iscritti” deve applicarsi: alle prestazioni in forma di capitale, al netto dei contributi versati dal lavoratore in misura non eccedente il 4 per cento della retribuzione annua, la medesima aliquota applicata al T.F.R., ai sensi dell’art. 17, comma 2, del TUIR. (...) >>.
- Il Fondo ha indicato l’aliquota da applicare per i “nuovi iscritti” (cioè l’aliquota derivante dal calcolo che utilizza il periodo di commisurazione ed il reddito di riferimento) al p.to 116 del 770/2003 (si veda anche il successivo p.to F nel quale sono riportate le esatte indicazioni delle Istruzioni Ministeriali).

E. **IMPOSTA NETTA** relativa all’IMPONIBILE AL 31/12/2000. **L’imposta indicata dall’Ufficio non è corretta,** in quanto fa riferimento ad un imponibile ed ad una aliquota non corrette per le ragioni sopra esposte (p.ti C e D). La ritenuta IRPEF corretta relativa al maturato sino al 31/12/2000 è stata esposta dal Fondo nella lettera di conteggio. Tale ritenuta è stata esposta, sommandola (come richiesto dalle Istruzioni) a quella relativa al maturato dal 2001, nei p.ti 64, 65, 118 e 122 della dichiarazione 770/2003. Al riguardo si segnala infatti che la ritenuta attinente alle prestazioni maturate sino al 31/12/2000 e la ritenuta attinente alle prestazioni maturate dal 01/01/2001 vanno esposte sempre congiuntamente nella dichiarazione 770 (e nel CUD). Si ricorda inoltre che per la compilazione del p.to 62 le Istruzioni a pag.21 e 22 prevedono che : << In caso di erogazione di una prestazione pensionistica in forma di capitale il punto 62 deve ricomprendere l’importo della prestazione comprensivo dei rendimenti finanziari maturati (se presenti) e del risultato di gestione, al netto della ritenuta a titolo d’imposta del 12,50 per cento per i rendimenti fino al 31 dicembre 2000 e dell’imposta sostitutiva dell’11 per cento applicata sul risultato di gestione a partire dal 1° gennaio 2001. In tal caso, nel successivo punto 64 è indicato l’importo complessivo delle ritenute operate comprensivo, ove presente, della ritenuta nella misura del 12,50 per cento sui rendimenti finanziari maturati fino al 31 dicembre 2000. In tale punto non deve invece essere indicato l’ammontare dell’imposta sostitutiva dell’11 per cento sul risultato di gestione del fondo pensione a partire dal 1° gennaio 2001. (...) >>.

F. **REDDITO DI RIFERIMENTO. Il reddito indicato dall’Ufficio non è corretto.** Come già segnalato:

- il reddito di riferimento non è rilevante per i conteggi relativi all’imposizione dei vecchi iscritti per quanto si riferisce al 31/12/2000.

² **Quota esente** su quanto maturato entro il 31/12/2000 è l’ammontare totale dei contributi versati al Fondo dall’iscritto entro il 31/12/2000 e non eccedenti il 4% della retribuzione imponibile annua ai fini TFR

³ **Abbattimento base imponibile (o riduzione)** su quanto maturato entro il 31/12/2000 si determina nella misura di L.600.000 (€309,87) per anno di contribuzione rapportate alla permanenza nel Fondo Pensione ed alla percentuale di TFR versato. L’abbattimento/riduzione di L.600.000 va ripartito, per ogni anno di contribuzione, proporzionalmente tra il datore di lavoro ed il Fondo Pensione.

- Il reddito di riferimento è invece rilevante per la determinazione dell'aliquota dei c.d. nuovi iscritti e per la prestazione maturata dal 01/01/2001 dei vecchi iscritti; al riguardo si veda quanto disposto dalla Circolare n.ro 29/E del 20/03/2001 al Capitolo 1 paragrafo 4.4. L'aliquota in oggetto (c.d. aliquota interna) è stata esposta dal Fondo al p.to 116 del 770 (si veda pag.25 delle Istruzioni Ministeriali di Compilazione, dove si legge che : <<...Nel punto 116, va indicata l'aliquota applicata al TFR, ovvero alla prestazione pensionistica erogata, determinata sulla base del reddito di riferimento applicando gli scaglioni vigenti alla data in cui è maturato il diritto alla percezione; nel caso di erogazione a titolo definitivo della prestazione a soggetti iscritti a forme pensionistiche alla data del 28 aprile 1993, c.d. "vecchi iscritti a vecchi fondi" tale aliquota va indicata relativamente alla prestazione riferibile all'importo maturato dal 1° gennaio 2001.>>. Da quanto sopra emerge quale dovrebbe essere l'utilizzo nei calcoli del reddito di riferimento; il reddito di riferimento segnalato dall'Ufficio non utilizza però il periodo di commisurazione indicato dal Fondo al p.to 69 (e che comunque andava compilato per i soli "nuovi iscritti", si veda al riguardo il p.to A), ma sembra fare riferimento ad un periodo di commisurazione diverso e troppo breve (calcolato cioè solo fino al 31/12/2000 e non fino alla data di cessazione dei requisiti di partecipazione al Fondo, che è una data successiva al 31/12/2000). Il reddito di riferimento segnalato dall'Ufficio sembra inoltre tenere conto di un imponibile al 31/12/200 non corretto (si vedano le considerazioni di cui al p.to C).

G. **ALIQUOTA MEDIA DEL QUINQUENNIO ed IMPOSTA. L'aliquota indicata dall'Ufficio non appare corretta e non è facilmente ricostruibile.** Tale aliquota viene calcolata dagli Uffici finanziari, tenuti a riliquidare l'imposta sulla base dell'aliquota media degli ultimi 5 anni. Si veda al riguardo art.20 del D.P.R 917/1986 (cd. T.U.I.R.) nella versione in vigore fino al 31/12/2007. Mi è stato segnalato che questa aliquota (16,70%) appare stranamente identica su tutte le comunicazioni spedite dall'Agenzia relativamente alle erogazioni a tassazione separata effettuate nel 2002 da Fondi Pensione italiani.

H. **IMPOSTA NETTA** relativa all'IMPONIBILE dal 01/01/2001. **L'imposta indicata dall'Ufficio non è corretta**, in quanto fa riferimento ad un'aliquota non corretta, come indicato al p.to G precedente.

Da quanto sopra esposto, risulta che il controllo automatizzato relativo ai redditi soggetti a tassazione separata del 2002, così come effettuato dall'Amministrazione Finanziaria, non è corretto. Risulta non corretta sia la ritenuta IRPEF riferita al maturato sino al 31/12/2000, sia la ritenuta riferita all'imponibile dal 2001, derivante dal ricalcolo utilizzando l'aliquota media degli ultimi 5 anni.

A fronte delle considerazioni di cui sopra, si chiede pertanto, ove in corso ovvero già avvenuto, l'annullamento dell'iscrizione a ruolo.

Per eventuali chiarimenti il Fondo Pensione si è dichiarato disponibile di fornire le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie. Di seguito i riferimenti completi del Fondo:

Denominazione:	<u>ALIFOND Ass. Fondo Naz. Pens. Compl. Industria Alimentare e Settori Affini</u>
Codice fiscale:	<u>96366690582</u>
Indirizzo:	<u>Viale Pasteur, 66 00144 Roma</u>
Recapito telefonico:	<u>06-54221896</u>

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo distinti saluti.

Luogo e data: _____ firma: _____

Allegati:

1. **Copia della segnalazione (avviso bonario) dell'Agenzia delle Entrate**
2. **Lettera di conteggio del Fondo Pensione**
3. **Cud del Fondo Pensione**